

MODIFICHE

Superbonus, la Rpt è contraria

Grosse preoccupazioni per delle modifiche che «potrebbero mettere in grande difficoltà famiglie, professionisti e imprese». È il commento espresso dalla Rete delle professioni tecniche in merito alle modifiche al Superbonus decise dal Consiglio dei ministri con l'approvazione del decreto Aiuti quater. Da anni, ormai, la Rete sottolinea ad ogni modifica della normativa le difficoltà che si potranno incontrare, con una regolamentazione frammentata e in continuo cambiamento.

«La Rtp», si legge nella nota, «è costretta a constatare che, ancora una volta, vengono cambiate le regole in corso e con effetto immediato, nello stesso momento in cui ancora si attende una soluzione soddisfacente e definitiva al tema dei crediti bloccati. Si tratta di un combinato disposto che rischia di uccidere definitivamente un provvedimento di indiscusso successo come il Superbonus». Nella nota, la Rete mette l'accento anche sulle «gravi ripercussioni sia economiche, sia in termini di transizione ecologica, dato che senza un piano di riqualificazione energetica degli edifici appare impensabile centrare gli obiettivi di risparmio energetico e di lotta ai cambiamenti climatici». Viene poi richiesta «in accordo con i rappresentanti delle aziende e i sindacati», l'immediata istituzione di un tavolo di confronto per «definire un quadro di regole chiaro e stabile che consenta all'Italia di non arretrare nel percorso di crescita e di raggiungimento degli obiettivi di risparmio e di autonomia energetica che la maggioranza di governo ha sempre dichiarato di voler perseguire». Il 16 novembre la Rpt presenterà una ricerca commissionata al Censis che proporrà una valutazione complessiva dei bonus edilizi in un'ottica di lungo periodo, «confermandone, numeri alla mano, la piena sostenibilità». © Riproduzione riservata

